



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 01 dicembre 2022 al 05 dicembre 2022

Rassegna Stampa

04-12-2022

IL COMUNE WEB

corrieredibologna.corriere.it	03/12/2022	1	Bologna, il fotovoltaico in autostazione e le decisioni ancora sospese <i>Fernando Pellerano</i>	2
-------------------------------	------------	---	---	---

POLITICA LOCALE

REPUBBLICA BOLOGNA	04/12/2022	7	Fotovoltaico sui tetti per risparmiare 50 mila euro = Col fotovoltaico sui tetti risparmi per 50 mila euro <i>Eleonora Capelli</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/12/2022	50	Nasce la comunità energetica In campo Municipio ed Enel <i>P.I. T.</i>	5

Bologna, il fotovoltaico in autostazione e le decisioni ancora sospese

Gli interventi al parcheggio dell'Ex Staveco in attesa di approvazione

Fernando Pellerano

shadow

Stampa

Email

L'autostazione (archivio)

È ancora aperta la partita dei pannelli fotovoltaici all'autostazione delle corriere. In vista della riqualificazione dell'edificio risalente agli anni Sessanta che prevede l'autosufficienza energetica grazie a un grande impianto di pannelli fotovoltaici sulle lunghe pensiline che proteggono i pullman, tre settimane fa è arrivato un primo «no» dalla Sovrintendenza. Il progetto non piace. Dirimente è la vicinanza del parco storico della Montagnola. Eppure l'installazione avviene nell'angolo più oscuro dell'area, proprio a ridosso della scarpata nord del parco e non certo sul tetto dell'edificio affacciato su via Indipendenza e piazza XX settembre. Bocciatura non definitiva.

Meno pannelliL'Autostazione, presieduta da David Pierinelli, non si arrende e insieme al Comune, socio di maggioranza della società col 66,89% — il restante 33,11 è di Città Metropolitana — ha avviato nuove interlocuzioni con via IV Novembre. Un dialogo in realtà mai interrotto con l'assessore all'Urbanistica Raffaele Laudani in prima fila. La trattativa, che deve però ancora decollare (vista l'assenza del sovrintendente occorre individuare un nuovo interlocutore), punta a un ridimensionamento dell'intervento e all'installazione di pannelli fotovoltaici colorati per ridurre l'impatto visivo.

Questione di colore (e di energia)Questi ultimi esistono, semplicemente costano il doppio di quelli neri. Sono stati recentemente imposti a un condominio di via Fleming, in zona pedecollinare e quindi tutelata sotto l'aspetto paesaggistico. Tagliare del 50% l'installazione farebbe venire meno l'autosufficienza energetica dell'autostazione e quindi fallire sul fronte della transizione ecologica. Il problema non è il costo del colore, ma l'efficacia dell'intervento. Da parte della sovrintendenza c'è la volontà di andare incontro ai richiedenti e la soluzione proposta, individuando il colore «corretto» e offrendo una produzione energetica congrua per le attività dell'ente, potrebbe essere vincente. I margini di tempo ci sono. Il progetto di riqualificazione è in procinto di essere licenziato dalla Conferenza dei Servizi e dovrebbe risolversi nel gennaio 2023. Dopodiché verrà preparato il bando di gara per gli appalti, quindi l'assegnazione, per arrivare all'inizio dei lavori nell'autunno prossimo. L'intervento ha l'obiettivo di migliorare i servizi esistenti implementandoli con altri ora assenti e si concentrerà sui 3.000 mq del pian terreno.

I lavori e il trafficoAncora in forse i lavori del primo piano sul quale la società, in un'ottica di razionalizzazione degli spazi, deve ancora decidere quale utilizzo e funzione vuole dargli, non necessariamente commerciale. È ancora in piedi l'idea di realizzare un «roof garden» sul tetto dell'edificio (ma niente passerella di congiunzione con la Montagnola come era stato pensato all'inizio). Lavori comunque necessari visto il grande traffico di pullman e passeggeri che sono tornati ai livelli pre Covid: oltre 230 mila viaggi e 8 milioni di presenze, rendendo quello spazio fra i più multietnici della città (sono tantissimi i collegamenti con l'estero). Non ci sono invece novità concrete in un altro comparto cittadino legato alla mobilità, il parcheggio alla Steveco. Il progetto di riqualificazione e ampliamento dell'area avanzato dal Comune l'anno scorso — offrendo agli utenti i servizi ora assenti e aggiungendo prima 500 posti auto poi ridotti a 250 — non è stato avallato né dalla proprietà, il Demanio, né dalla sovrintendenza. È tutto come prima, non è migliorato niente. Eppure, in attesa che partano i cantieri per la realizzazione della Cittadella Giudiziaria (si parla di anni, se non di lustri) il tempo e le risorse per agire su quel parcheggio temporaneo ci sarebbero eccome.

La newsletter del Corriere di BolognaSe vuoi restare aggiornato sulle notizie di Bologna e dell'Emilia-Romagna iscriviti gratis alla newsletter del Corriere di Bologna. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare qui.

3 dicembre 2022 (modifica il 3 dicembre 2022 | 17:18)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Calderara

Fotovoltaico sui tetti per risparmiare 50 mila euro

di **Capelli**
● a pagina 7

La comunità energetica di Calderara di Reno

Col fotovoltaico sui tetti risparmi per 50 mila euro

di **Eleonora Capelli**

Invece degli sconti sulle bollette, soldi a fondo perduto per installare i pannelli solari e risolvere così il problema dell'energia alla radice. È la scelta di Calderara di Reno dove è nata tra l'altro una comunità energetica, con la collaborazione di Enel X, con 3 impianti fotovoltaici della potenza di 75 kW, a cui se ne aggiunge uno già esistente. «Il Comune ha finanziato l'installazione dei pannelli con poco meno di 200 mila euro - spiega il sindaco Giampiero Falzone - Saranno installati entro gennaio sui tetti di due scuole, di un asilo nido e del municipio. Non solo garantiamo l'autoconsumo di questi siti, ma avremo anche un surplus notevole. Chi vorrà aderire alla comunità quindi potrà farlo, senza cambiare gestore. E avrà premi e incentivi notevoli a fine anno». La produzio-

ne di energia rinnovabile è stimata in 100 mila kilowattora e si calcola una riduzione di 50 tonnellate di emissioni di CO2 all'anno, pari all'assorbimento di 2.500 alberi. Per la gestione della comunità energetica entra in gioco Enel X, la linea del gruppo Enel che si occupa di rendere più efficiente la rete dell'energia, che fornirà la gestione tecnico-economica della comunità, fornendo la piattaforma digitale e le tecnologie innovative, con l'obiettivo di assicurare, tramite app e report periodici, un continuo monitoraggio.

Con il costo attuale della corrente, il Comune conta di economizzare tra i 40 e i 50 mila euro all'anno di bollette, ma non si fermerà qui. «Abbiamo istituito un fondo di 100 mila euro per finanziare i privati che decidono di installare i pannelli solari, con un contributo a fondo

perduto fino a 5 mila euro per ogni impianto - spiega Falzone - In questo modo, sommando le detrazioni previste, si arriva praticamente a coprire i costi dell'impianto. In questo modo nuovi pannelli che producono energia si potranno immettere nella comunità energetica, amplificando la misura. La scelta è stata quella di cercare di risolvere il problema alla radice: invece di dare contributi per pagare le bollette, diamo contributi per l'infrastruttura, in modo da superare il problema». L'idea della comunità energetica è condividere l'energia prodotta da fonti rinnovabili, per ottimizzare produzione e consumo: quando le scuole d'estate saranno chiuse, i cittadini potranno avere tutta l'energia necessaria, ad esempio per i condizionatori, risparmiando sulla bolletta senza inquinare.

***Patto fra Comune
ed Enel, tre impianti
sulle scuole del paese
finanziati con 200
mila euro. Un fondo
per chi vuole metterli***



▲ **Energia dal sole**
Pannelli fotovoltaici in un campo



Peso: 1-2%, 7-26%

TRE IMPIANTI FOTOVOLTAICI CONTRO IL CARO-BOLLETTE

Nasce la comunità energetica In campo Municipio ed Enel

CALDERARA

Nascerà a Calderara la prima comunità energetica rinnovabile di autoconsumo collettivo sostenuta da 'Enel X'. Il progetto, ai nastri di partenza, si chiama 'Comune Calderara circular community'. E vede la realizzazione di tre impianti fotovoltaici della potenza di 75 kilowatt (a cui si aggiunge un impianto fotovoltaico già esistente) e di una piattaforma tecnologica per la gestione della comunità energetica. Entrando nei dettagli, saranno realizzati dei nuovi impianti nell'area nuova della sede comunale, sulla

scuola dell'infanzia di Lippo e sulla scuola primaria della frazione di Longara, con una produzione di energia rinnovabile di circa 100.000 kilowatt/ora e una riduzione di oltre 50 tonnellate di emissioni di anidride carbonica all'anno, pari all'assorbimento annuo di oltre 2.500 alberi.

«**Con questo** progetto – spiega il sindaco Giampiero Falzone – l'amministrazione comunale potrà condividere virtualmente i propri consumi d'energia, ottenendo incentivi statali da redistribuire a vantaggio di tutti gli iscritti. Un progetto a cui tenevamo tanto, non solo per aiutare i cittadini davanti all'attuale emergenza del caro-bollette, ma anche per l'ulteriore sviluppo green di Calderara,».

«**L'obiettivo** – dichiara Augusto Raggi, responsabile Enel X Italia – è quello di assicurare, tramite app e report periodici, un continuo monitoraggio in tempo reale sullo stato di salute della condivisione energetica. E di individuare eventuali soluzioni per migliorare la quantità di energia condivisa. Con questa iniziativa diamo vita alla prima comunità energetica aperta alle amministrazioni pubbliche confermando il nostro impegno a supportare attivamente la transizione energetica dei Comuni italiani».

p. l. t.



Il sindaco Giampiero Falzone



Peso: 19%